



Da sinistra a destra: *Moschini Mario*, campione toscano 1907-908-909 e vincitore della Coppa Guicciardini. — *Capacci di Arezzo*, vincitore della corsa 20 settembre di Bibbiena km. 110; vincitore di Sasi, 26 settembre km. 39 e vincitore della corsa Talla-Arezzo-Talla, km. 100, in ore 3,25'. — *Armando Treggia*, vincitore della gara ciclistica a traguardi nell'ippodromo Zappoli a Bologna. — *Sivocci*, campione italiano di resistenza dei dilettanti. — *Piacco Pierino*, di Vercelli, di 14 anni, il più giovane dilettante italiano, sesto arrivato nella gran corsa nazionale di Oivasso, km. 240.

## La Settimana Ciclistica

Il francese Léon Georget è venuto domenica a provare le sconfitte sotto il bel cielo d'Italia. Infatti Léon Georget sulla pista di Bologna è stato battuto da Canepari in una corsa di 50 km.

I francesi Brocco e Beaugendre invece hanno trionfato nella corsa di 100 km. svoltasi al nostro motovelodromo Umberto I; secondi furono Danesi e Bruschera; terzi Binelli-Vighetti; quarti Uberti-Pesce.

\* Il Giro del Veneto si è chiuso con la seguente classifica:

1. Pogliani, di Milano, p. 4 (2+2) — 2. Micheletto, di Sacile, p. 5 (4+1) — 3. Bordin, di Crespino, p. 8 (5+3) — 4. Necchi, di Valenza, p. 11 (1+10) — 5. Verde, di Alessandria, p. 14 (6+8) — 6. Zuliani, di Padova, p. 15 (11+4) — 7. Massironi, di Milano, p. 15 (9+6) — 8. Sala, di Milano, p. 16 (9+7) — 9. Brasey, di Cesena, p. 17 (8+9) — 9. Azzini L., di Milano, p. 17 (3+14) — 9. Miranceli, di Genova, p. 17 (12+5) — 12. Marchese, di Torino, p. 18 (7+11) — 13. Scolaro, di Montagnana, p. 21 (9+12) — 14. Bertarelli, di Milano, p. 26 (13+13) — 15. Zavatti, di Forlì, p. 29 (14+15).

\*\* Il Giro dell'Emilia è stato vinto da Cavanni, di Modena; 2. Costa, di Imola; 3. Calzolari; 4. Corlaita; 5. Degli Esposti; 6. Mazzone, tutti di Bologna.

\*\* La Società sportiva «La Torino» ha festeggiato il suo undecimo anno di vita. I festeggiamenti si iniziarono con una gara ciclistica per il campionato sociale di resistenza che si svolse sul percorso Torino, Pinerolo, Trana, Avigliana, Torino (km. 84), con partenza dalla barriera di Milano, alle ore 7.

Nove furono i concorrenti. Giunsero 1. Durando in ore 2,28'; 2. Fruttero in ore 2,33'; 3. Amati in ore 2,57'; 4. Romani.

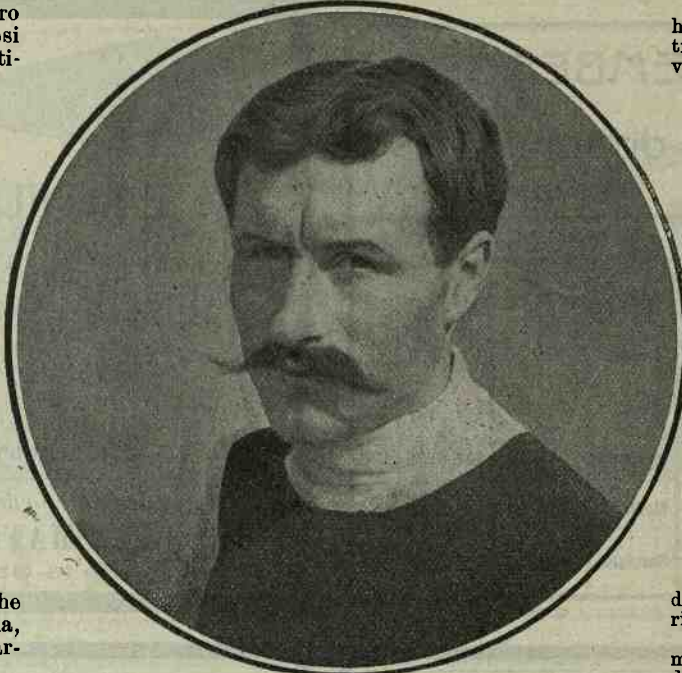
Nel pomeriggio, nella sede di via Cuneo, 3, con l'intervento di parecchie notabilità sportive, ebbe luogo un ricevimento cui seguì la premiazione generale di tutte le gare svoltesi durante l'anno. Facevano gli onori di casa il presidente signor Sacco, il segretario signor Scagliotti ed il signor Bianco. Alla sera alle ore 20, al *Ristorante Molinari*, i soci della «Torino» si riunivano a banchetto.

\*\* Nella gara per la coppa dei Colli Laziali giunsero a Roma: 1. Gino Brizzi della *Rotabile*; 2. Pazienti Alessandro, del Club postelegrafico; 3. Bianchedi Nicola, della *Velocipedistica*; 4. Fortuna Mario, dell'*Audace*; 5. Bruni Giuseppe; 6. Magrini Guido, ambedue dell'*Audace*.

Il 1. arrivato ha vinto i premi di tutti i traguardi, cioè Valmontone, Velletri ed Albano.

Ecco l'ordine d'arrivo della corsa « Il Vessillo dei ciclisti italiani »:

1. Ciotti, dell'*Audace Club Sportivo* di Roma, 2. Rotondi Antonio, 3. Baiocco, 4. Lori Arnaldo, 5. Jacchini Romeo. Il percorso era di 200 km. da Roma e Monterosi, Sutri, Vetralla, Viterbo, Bracciano, Furbara, Civitavecchia.



*Leon Georget*, vincitore della *Bol d'Or*, battuto domenica a Bologna nella corsa di 100 km. da Canepari.

## Giuoco del Calcio

Le quattro migliori squadre italiane di fronte.

Vittoria della «Pro Vercelli».

La giornata indetta dalla *Stresa Sportiva*, un giovane ma fiorentissimo Club, non poteva ottenere un esito migliore.

Tempo splendido che conferiva nuove bellezze ed attrattive all'incantevole paesaggio, concorso grande di folla che portò a Stresa un'onda di vivacità, di animazione e di ammirazione.

I foot-ballers, arrivati a Stresa nella sera precedente, si riunirono amicamente contraddistinti, salutati, ammirati dal pubblico, nelle loro simpatiche divise. Si

formano gruppetti attorno alle varie società, si chiedono pronostici, si insinuano confronti, si impongono idee, speranze. La colonia milanese, abbondante sul Lago Maggiore, divide le sue simpatie tra le due Società intervenute, il *Milan Cricket*, il vecchio e coraggioso Club, ringiovanito per la circostanza di nuove forze, e l'*Internazionale* che si presenta, così la voce popolare, con undici campioni e un assieme ammirabile.

La *Pro Vercelli*, o meglio i giocatori di Vercelli, hanno attorno tutta la *Stresa* di... Vercelli. Infatti, tra i nostri villeggianti abbondano distinte famiglie vercellesi — tra gli altri l'avvocato Bozino che troneggia paternamente e presidenzialmente in mezzo ai suoi giocatori — e questi uniti ai numerosi ammiratori dei campioni italiani formano un *entourage* affollato, tra cui le maglie bianche trovano difficile muoversi.

E i Torinesi hanno attorno a sé il circolo più elegante perchè fiorito dei numerosi *cappelloni* e delle smaglianti *toilettes* femminili di tutte le signore e signorine di Torino che circondano, salutano e rivolgono augurii ai simpatici juventili.

Abbiamo viste tutte le facce più note, le gambe poderose; non manca nessuno della *Pro Vercelli*, è al completo il trio Leone-Milano-Ara, vi è Borel, Goccione, Frey, Sala, Diment, Lana del *Milan*, Zoller, Engler e Fossati dell'*Internazionale*. La battaglia sarà dura e la coppa... è bella!

Il corteo è ordinato. Avanti i componenti la *Stresa Sportiva*, poi i giocatori e la musica cittadina; si entra dal parco magnifico delle nuove Terme, si arriva al campo di gioco che, ottimo per il terreno, meraviglioso per la situazione, poichè innanzi ha l'Isola Bella e lo sfondo imponente del bacino delle Isole Borromeo, non aspetta che di ricevere i forti campioni. Siamo al mattino, ma tutti i posti disponibili sono gremiti di pubblico; chi sa che folla per la finale nel pomeriggio!

Nelle eliminatorie il caso mette di fronte il Piemonte e la Lombardia e si ritroveranno in finale. Si dispongono a giocare per i primi la *Juventus* e l'*Internazionale*. Ecco la composizione delle squadre:

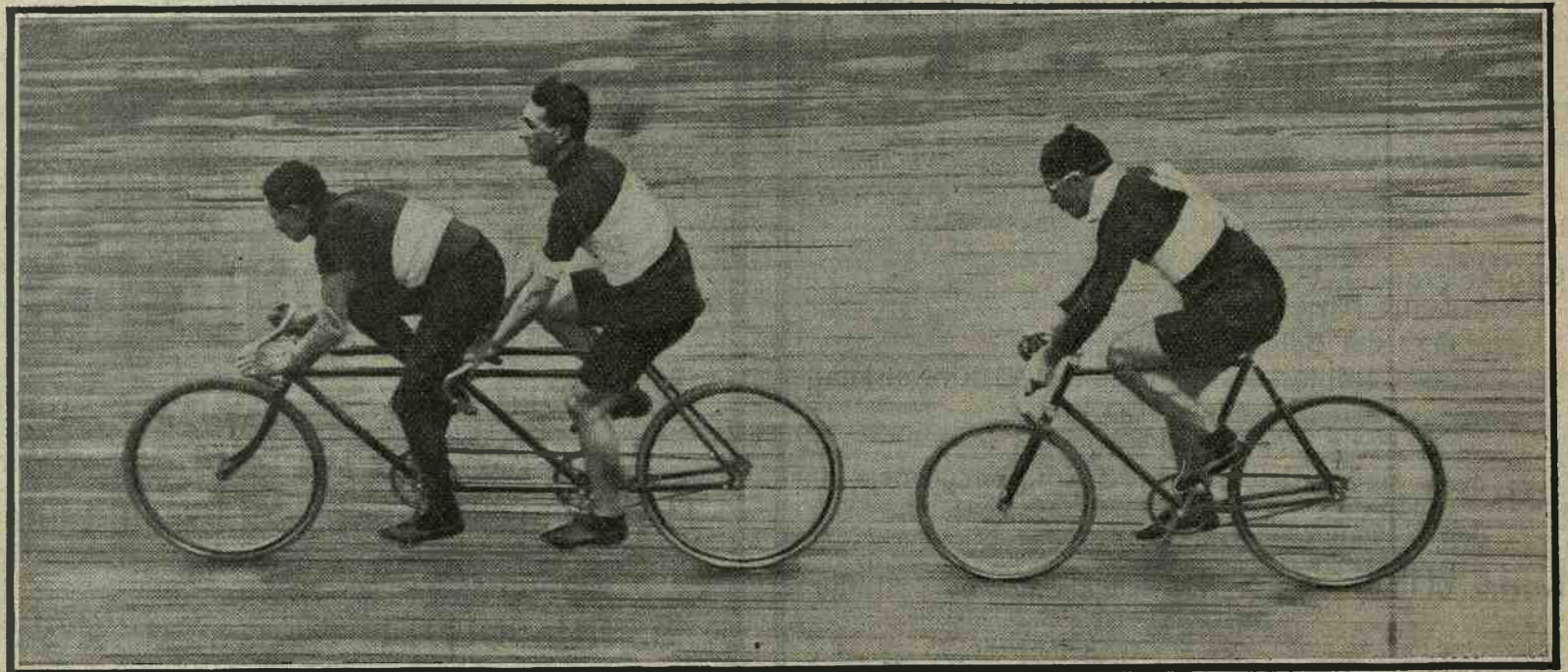
*Juventus*: Pennano (*goal-kipper*), Frey, Mastrella, Ferraris, Goccione, Hess, Borel, Hupplé, Armano II, Mille, Barberis.

*Internazionale*: Muller (*goal-kipper*), Zoller, Fossati, Streit, Engler, Spallanzani, Neudecher, Crespi, Peterli, Pejer, Codoni.

Il gioco incomincia calmo e misurato, evidentemente le due squadre vogliono conoscersi e conoscere il terreno, la prima ripresa lascia le squadre a zero. Nella seconda ripresa gli avanti dell'*Internazionale* si fanno vivaci, svolgono un gioco pronto, energico, solidale, la palla viene più volte portata sotto la posta juventina, ma Pennano, coadiuvato da Frey e Mastrella in modo ammirabile, si salva con onore.

Anche i *forwards* torinesi si svegliano e con discese fulminee, vivaci, portano il pallone vicinissimo alla porta avversaria; ma innanzi a questa stanno due molossi, due giocatori incomparabili, come *beechs* osiamo dire tra i migliori d'Italia.

Zoller e Fossati che ragionano magnificamente coi



Durante la corsa *Bol d'Or*. — Leon Georget.